FONDAZIONE BRUNO KESSLER
MAGAZINE

Paper FBK premiato con l'honorable mention alla conferenza internazionale sulla Human-Computer Interaction

27 Marzo 2019

Lo studio sull'utilizzo della tecnologia nel progetto Piedibus Smart sarà premiato a maggio durante il CHI 2019

Il paper *A Walk on the Child Side: Investigating Parents and Children's Experience and Perspective on Mobile Technology for Outdoor Child Independent Mobility*, authored dai ricercatori FBK Michela Ferron, Chiara Leonardi, Paolo Massa, Gianluca Schiavo, Amy L. Murphy, Elisabetta Farella è tra i lavori che hanno ricevuto l'**honorable mention** dal comitato scientifico dell'International conference of Human-Computer Interaction.

Il lavoro, che sarà presentato a CHI 2019, in programma a Glasgow dal 4 al 9 maggio prossimi, descrive uno studio volto ad ***indagare i processi di appropriazione e le prospettive di bambini, genitori e volontari riguardo alla tecnologia*** impiegata nel Piedibus Smart, sviluppato dall'unità **E3DA** nell'ambito del progetto CLIMB. L'articolo discute inoltre i ***rischi e le potenzialità dell'impiego della tecnologia per lo sviluppo di pratiche di mobilità indipendente dei bambini***, proponendo una serie di r***iflessioni e raccomandazioni per il design*** di queste tecnologie.

"Abbiamo fatto una valutazione longitudinale in diversi mesi con volontari, genitori e insegnanti di quello che è stato il processo di appropriazione e di utilizzo della tecnologia e abbiamo raccolto elementi molto interessanti su come questa viene percepita ed utilizzata – le parole di **Michela Ferron**, ricercatrice dell'unità **i3 FBK** e co-autrice del paper -. In particolare nelle scuole di Vela e Cognola, a Trento, abbiamo osservato quello che è stato il processo di appropriazione della tecnologia impiegata nel Piedius Smart e visto il cambiamento avvenuto con il passaggio dalla carta alla tecnologia".

CLIMB utilizza e integra tecnologie e soluzioni informatiche avanzate e a differenza dei dispositivi Gps non traccia il bambino in modo puntuale.

“Esiste un filone di letteratura che sostiene come il tracciamento sia deleterio per lo sviluppo dell’autonomia del bambino e per la sua capacità di risolvere problemi, ma anche su come possa influire negativamente sugli aspetti fiduciari della relazione genitori-figli – continua la ricercatrice -. Il nostro sistema, anziché sul tracciamento Gps, ***si basa su sensore di prossimità che utilizza la tecnologia bluethoot e dialoga con una app*** installata sullo smartphone del volontario che segue i bambini nel tragitto casa-scuola o autobus-scuola. Il sistema, detto *tag*, registra quindi la presenza del bambino in prossimità del volontario, non ne traccia tutti gli spostamenti”.

Dallo studio è emerso come siano state positive in particolare l’esperienza di “scomparsa” della tecnologia e la ***capacità dell’iniziativa di combinare e garantire allo stesso tempo fiducia e controllo***.

“Una cosa interessante che è emersa – che è risultata moltro apprezzata da studenti, genitori e volontari – è come nell’evoluzione del progetto il dispositivo sia diventato un elemento praticamente invisibile. Se prima infatti veniva magari portato al collo dai bambini, con il tempo si è deciso di inserirlo nello zainetto: questa operazione ha fatto diventare il *tag* una parte “nascosta” del progetto, che a sua volta è diventato meno macchinoso liberando anche tempo per il volontario che ha potuto dedicarsi di più alla parte relazionale con i bambini. Nel complesso l’intero progetto è stato valutato molto positivamente dai genitori, perché rappresenta un giusto compromesso tra il dare autonomia e fiducia ai bambini, consentendogli di esplorare il mondo e sviluppare le proprie autonomie, e garantire allo stesso tempo controllo e condizioni di sicurezza.

LINK

https://magazine.fbk.eu/it/news/paper-fbk-premiato-con-lhonorable-mention-alla-conferenza-internazionale-sulla-human-computer-interaction/

TAG

- #award
- #climb
- #interaction design
- #mobilità
- #piedibus
- #societàdigitale

AUTORI

- Salvatore Romano